



**Provincia  
*di* Biella**



**Provincia  
*di* Biella**

**ASSESSORATO POLITICHE GIOVANILI**

**Piano Locale Giovani 2010 attuazione 2011**



L'art. 133 c.1 della L.R. 44/2000 s.m.i. stabilisce che le Province predispongano annualmente i piani di intervento per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale. Il Piano Locale Giovani delle Province (PLGP) che può essere definito come *“lo strumento promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni ed altri soggetti collettivi, al fine di armonizzare interessi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso ed all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali”*.

Il Piano prevede la formalizzazione di un accordo a livello territoriale all'interno del quale attori pubblici e privati definiscono:

- le priorità da affrontare nel territorio di competenza nei campi in cui è stata riconosciuta la responsabilità principale delle autorità locali (sviluppo economico, innovazione, educazione, inclusione sociale e coesione);
- le risorse e gli strumenti finanziari più adatti per risolvere i problemi specifici del loro territorio;
- le modalità di accesso alle risorse per i giovani;
- ruoli e responsabilità di ognuno all'interno di un programma ampio di intervento;
- gestione degli interventi agile e flessibile.

Per l'anno 2010, attuazione 2011, la Provincia di Biella, nell'ambito delle funzioni attribuite e d'intesa con il territorio, intende attuare gli interventi in favore di giovani in collaborazione con gli attori del pubblico e privato sociale che a vari livelli si occupano di giovani, convalidando la corrispondenza degli interventi ai criteri di eleggibilità fissati dalla Regione, facendo da garante alla fattibilità delle azioni previste e al controllo della spesa, coordinando e supportando sul territorio lo sviluppo degli interventi e, laddove possibile, favorendone l'integrazione.

Il Piano Locale Giovani è stato elaborato dalla Provincia di Biella nell'ambito dei lavori del Tavolo Provinciale Politiche Giovanili in cui confluiscono bisogni e sensibilità, esperienze e scambio di buone prassi, esplicitazione dei bisogni e costruzione ed allargamento di reti. L'attività dell'Assessorato infatti si basa sulla concezione che la conoscenza e la condivisione di quello che accade in un territorio contribuisce al consolidarsi del senso di appartenenza e di responsabilità.

L'attività di condivisione e scambio delle esperienze locali ha evidenziato come l'esperienza dello scorso anno, relativa alla messa in rete degli interventi, sia stata fondamentale per costruire relazioni e comunità di intenti dapprima impensabili e poi via via sempre più strutturate e naturali. L'esperienza del Piano 2009, attuazione 2010, ha permesso di costruire basi solide e relazioni stabili fra enti e soprattutto fra persone, che anche per l'anno in corso hanno manifestato la volontà di proseguire sulla strada intrapresa per dare maggiore incisività agli interventi e coinvolgere un numero sempre più elevato di giovani.

Le azioni prioritarie che l'Amministrazione Provinciale ed il territorio metteranno in campo nel 2011 saranno orientate ai seguenti criteri:

- a) coinvolgimento di organizzazioni pubbliche e private del territorio;
- b) creare le condizioni per l'occupazione di giovani finalizzata alla realizzazione dei progetti;



- c) consolidamento del ruolo di mediazione sociale e culturale svolto dall'ente locale, tra giovani e comunità e tra giovani e organizzazioni economiche e sociali;
- d) stimolare l'effetto-leva, ovvero la capacità delle azioni previste di innescare processi stabili di innovazione.

Nel 2011 la Provincia di Biella intende partecipare al lavoro dell'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte in merito al progetto "Botteghe scuola" riguardante l'occupazione dei giovani e pertanto i giovani che vorranno provare ad imparare un mestiere potranno fruire di una formazione professionale adeguata e specializzata nell'ambito dell'artigianato e dell'industria e soprattutto tenere in vita mestieri in via di estinzione e non. Molto spazio viene riservato all'arte poiché la cultura è un comparto nel quale gli under 35 possono trovare spazio e risorse. La regia provinciale garantirà una copertura territoriale più ampia possibile con i finanziamenti ottenuti. L'Assessorato ha coinvolto due partner finanziatori che sono la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e la Banca Simeca, che hanno contribuito in misura sostanziosa alla quota di cofinanziamento dell'intervento.

Nel 2011 verranno attivate le progettualità ritenute meritevoli, da attuarsi sul territorio, con una preferenza rivolta a programmi di intervento più ampi, che prevedano non solo un maggiore coinvolgimento territoriale bensì una attenzione particolare al tema dell'occupazione ed una organizzazione ed un quadro dei costi tali da giustificare risultati e ricadute. In particolare i progetti, che saranno selezionati mediante avviso pubblico, dovranno mirare a:

- coinvolgere un numero considerevole di giovani;
- favorire l'occupazione dei giovani;
- favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso la realizzazione di percorsi di conoscenza e partecipazione;
- realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili e per consolidare lo scambio intergenerazionale con iniziative e percorsi in rete, da calendarizzarsi in un unico circuito;
- favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, anche nelle scuole, rendendo partecipi i giovani fin dalla genesi dell'idea e terminando con una restituzione dei percorsi attivati.

Per quanto attiene agli interventi a regia provinciale, gli stessi sono stati discussi con il Tavolo Provinciale Politiche Giovanili e riguardano la collaborazione con Associazioni Giovanili del territorio per la realizzazione di progettualità specifiche.

#### 1. **Polo gravitazionale cultura-caffè.**

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare la creatività giovanile in campo artistico contribuendo a scoprire e promuovere i giovani talenti del territorio. Attraverso il sostegno economico, organizzativo e promozionale si intende innescare un processo di progettazione e programmazione che vede la partecipazione di artisti, tecnici ed amministratori locali, referenti di enti ed associazioni varie. Un dialogo tra giovani ed adulti e tra attori diversi coinvolti nell'iniziativa, ma anche uno scambio che aiuti a generare idee,



confronti e riflessioni. La Provincia mette a disposizione un “polo creativo” attorno al quale i progetti saranno protagonisti di eventi dislocati nell’ambito territoriale del biellese, assumendo così la valenza di “particolarmente significativi”.

## **2. Sportello Europa**

### *Finalità ed obiettivi.*

Avvicinamento dei soggetti del territorio alle opportunità offerte dai progetti locali ed europei

- Garantire un aggiornamento costante in merito alle opportunità esistenti
- Accompagnare gruppi e singoli alla partecipazione a progetti italiani e internazionali
- Aumentare il numero di giovani che fanno esperienze di volontariato, lavorative o formative all’estero

Sostegno e sviluppo della progettualità del territorio

- Orientare le richieste e gli interessi di giovani/associazioni/enti
- Sostenere la progettazione di giovani/associazioni/enti

Promozione delle iniziative

- Creare e aggiornare il sito internet dello sportello
- Sviluppare la visibilità dello sportello tramite la promozione sul territorio
- Connettere le attività dello sportello a quelle di altri soggetti che si occupano di Politiche Giovanili sul territorio biellese

### *Aree di attività*

#### 1. Reperimento delle opportunità

Descrizione delle modalità e strumenti di: 1) reperimento delle fonti; 2) organizzazione delle informazioni raccolte; 3) realizzazione di strumenti di sintesi e comunicazione

#### 2. Promozione del servizio

Descrizione delle modalità e strumenti di: 1) realizzazione di incontri di presentazione; 2) utilizzo dei media; 3) coinvolgimento degli attori del territorio

#### 3. Consulenza alla progettazione

Descrizione delle modalità e strumenti di: 1) attivazione di percorsi di progettazione; 2) accompagnamento alla progettazione; 3) chiusura dei processi di progettazione

#### 4. Accompagnamento alla gestione del progetto finanziato

Descrizione delle modalità e strumenti di: 1) preparazione all'avvio del progetto; 2) monitoraggio in itinere; 3) sostegno alla valutazione e rendicontazione.



### *Modalità di realizzazione.*

Per fornire un servizio utile al territorio, crediamo sia opportuno prevedere l'apertura di uno sportello accessibile alle associazioni ed ai giovani, che possa essere da vetrina e front office con la popolazione. Tale sportello sarà il luogo nel quale i giovani potranno reperire direttamente le informazioni e le notizie relative alle opportunità esistenti. Essi potranno anche avere al consulenza esperta e qualificata per poter accedere alle opportunità che saranno reperite e intercettate. Oltre a questo, lo sportello sarà un luogo nel quale le associazioni potranno sviluppare i loro progetti e preparare la documentazione necessaria per accedere a bandi e fonti di finanziamento, sempre con il supporto e la supervisione di operatori e progettisti.

### 3. Progetto MUST.

## 4. Prevenzione

Obiettivo centrale delle azioni progettuali è allertare i giovani tra i 14 ed i 30 anni rispetto alle conseguenze dell'abuso di alcool e dell'uso di sostanze stupefacenti anche in relazione alla sicurezza stradale. Il modello di intervento prevede un lavoro sulle life skills relative alla capacità di resistere alle pressioni del gruppo, al controllo delle emozioni, alla responsabilità verso se stessi e verso gli altri, attraverso un metodo che trasforma i giovani da semplici fruitori di notizie a protagonisti attivi della prevenzione. Saranno loro infatti che, attraverso la partecipazione diretta alle azioni proposte potranno farsi promotori di questo messaggio, andando a coinvolgere direttamente i coetanei. I giovani non saranno meri fruitori delle politiche di prevenzione ma diventeranno veri e propri co-costruttori delle medesime in una logica *peer to peer*. Inoltre si intende fornire una serie di competenze e strumenti operativi per utilizzare i media e la radio come mezzi adatti a stimolare anche riflessioni in merito a tematiche importanti e serie, oltre che in relazione alle principali rappresentazioni dell'adolescenza, decodificando i linguaggi della comunicazione in tutti i loro aspetti, coerentemente con l'universo mediatico in cui i giovani sono immersi. Proseguiranno le sinergie in atto con l'Azienda Sanitaria Locale, la Prefettura e le Forze dell'ordine nell'ottica di una sempre maggiore capillarizzazione degli interventi.

La destinazione dei fondi vede scomparire definitivamente il meccanismo dei contributi a pioggia. L'accesso al cofinanziamento da parte dei Comuni e delle Associazioni e Cooperative Giovanili richiede infatti di aderire a precisi criteri. Fra questi, il principale è l'aggregazione di piccole realtà per la realizzazione di progetti capaci di durare nel tempo, di innescare processi di crescita, formazione e/o occupazione: un tassello per rimettere mano alla coesione sociale partendo dai giovani. Altro obiettivo dell'Amministrazione è fare in modo che questi progetti si integrino con gli altri settori per non fare delle politiche giovanili una questione di nicchia.

La Regione Piemonte trasferisce alla Provincia di Biella la somma complessiva di Euro 179.467,00 che saranno così ripartiti:



**Provincia  
di Biella**

tipo intervento	Contributo destinato	tempistiche
Sostegno a progetti di rete	€ 120.000,00	Pubblicazione entro il 15 maggio
Sportello Europa	€ 20.000,00	Pubblicazione entro 15 maggio
Polo gravitazionale	€ 29.467,00	Dal mese di maggio
Attività di prevenzione all'uso di sostanze	€ 10.000,00	Dal mese di giugno